Giovedì 3 Ottobre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 236

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL QUESITO PER L'ITALIA

Un ministro greco, quello per gli esteri, ha discorso con molta equità dell'azione e anzi dell'inazione italiana a proposito di Samo.

— Non toccava all'Italia, egli ha detto in sostanza, d'impedire lo sbarco di truppe turche, in quell'isola, perchè l'isola, è sino a un certo segno, neutralizzata.

Verissimo: essa è posta sotto la tutela delle tre potenze protettrici, le quali in verità esercitano scrupolosamente la loro missione proteggendo soltanto la Turchia.

Che cosa infatti, ha avuto Samos da esse? Quando ne ha sentito parlare? Avevano garantito una specie di indipendenza; e invece gli isolani sono stati posti sotto la vigilanza delle truppe turche, e queste aumentano ad ogni occorrenza, liberamente.

Quale è, dunque l'effetto vero di quell'altissima protezione? Press' a poco uguale a quanto l'Europa ha operato costantemente per le popolazioni cristiane: assicurata, cioè, sopra di loro la odiata dominazione mussulmana.

Le nazioni direttrici del mondo, col fulgore della loro civiltà e delle armi di tratto in tratto hanno solennemente annunciato: — «Sistemiamo Creta, sistemiamo la Macedonia, sistemiamo l'Armenia» — ed è sempre stato peggio di prima.

Ma a noi giova — ci sono egoismi sani, anzi santi — che non si sistemi nulla dagli altri, in questo periodo.

E perciò lasciamo fare. Tanto più che impedire lo sbarco dei turchi a Samos poteva scambiarsi per intervento, in offesa alle potenze protettrici.

Invece, dobbiamo procurare di dispiacere nè a queste nè alle altre. In ciò, nel proclamare tale verità fondamentale nessun atto remissivo, nessuna confessione di debolezza.

Prima di tutto il problema balcanico è così complicato, così arduo, tanto pericoloso che anche i più forti si astengono dal prendere iniziative, e se le prendono debbono rassegnarsi a vederle non tradotte in atto. E poi — come tutti sanno — ogni ora ha l'opera sua. Per noi quest'è l'ora della conquista della Libia, che nessuno omai ci contrasta, e che è la impresa nostra vera, quella che dobbiamo avere. La idea di essa ha avuto già la consacrazione del tempo.

Da prima, quando l'enunciammo, tutti gli interessi offesi — numerosissimi — si ribellarono più o meno palesemente, più o meno aspramente. Ma a poco a poco si sono rassegnati alla realtà, alla Libia dominata dall'Italia. Sarebbe ragionevole risollevare ora un'altra tempesta, ora che non abbiamo compiuta l'occupazione piena ed intera della nostra colonia? In fondo poi che qualche centinaio di soldati turchi abbiano potuto giungere fino a Samos è ben piccola cosa, tanto più che non potrebbero uscirne senza passare sotto i cannoni di una nave italiana.

Non c'era, dunque, alcuna ragione per fare diversamente da quello che abbiamo fatto: rimanere, cioè, a guardare.

∴

Ma potremo per molto tempo ancora rimanere in tale atteggiamento?

Il fatto di guerra balcanica — i lettori sanno già — io sono ateo: non ci credo.

Ma non posso neppure negare che molti ci credono: ch'essa si presenta oggi come una probabilità seria ed anche urgente.

Facciamo l'ipotesi: che gli Stati piccoli trovino la forza o l'audacia che manca ai grandi, che il destino precipiti la Turchia all'estrema catastrofe traverso l'ultima pazzia: che un ignoto tenente montenegrino apra il fuoco o che un drappello turco passi il confine bulgaro; che lo czar Ferdinando ricordi la sorte di Battemberg o Muktar pascià, tirate le somme, concluda essere ancor meglio, sopra tutto più facile di tutto metter mano al consiglio più disperato, allora la guerra scoppierebbe, immediata. Ora — bisogna ricordare — essa non sarebbe esaurita colle battaglie: vincitori o vinti finirebbero per dovere passare sotto la volontà del gruppo predominante fra le nazioni europee. E, data la ipotesi, potremmo noi rimanere tuttavia indifferenti, tuttavia neutrali? E diversamente, come assicureremmo le convenienze nostre, le quali sono numerose e delicate?

Tutto questo, s'intende, fuore dalla mia fede, la quale continua a ripetere: la guerra non si farà. Ma è anche certo che non si farà per merito di qualcheduno, il quale vorrà procurarsene un frutto. Ebbene chi non vede che la situazione — in fondo provocata da noi — ha acuito gli antichi e i latenti antagonismi di influenza, spostando le supremazie acquisite e creandone nuove?

Tra quegli antagonismi non abbiamo nessun motivo giusto per pronunciarsi oggi; ma ci sarà utile il nostro astensionismo, ci sarà possibile per domani?

Questa guerra nostra sta veramente per chiudere un pericolo della nostra storia. Per dieci anni i nostri sforzi furono diretti, le nostre debolezze furono scusate da un'*idea dominatrice*: quella di conquistare la Libia. Io non so quello che abbia portato Rechid ad Ouchy e non mi curo di saperlo, perchè il suo no non potrà impedire che la Libia, *di qui a non molto*, sarà nostra. Non avremo allora soltanto compiuto una conquista ma chiuso quel periodo di storia. Avremo, invece di una meta avanti a noi, molti *doveri sopra di noi*.

Ebbene, come assicureremo le nostre energie per far fronte a quei doveri?

L'Italia non è nata, non è meravigliosamente cresciuta soltanto per procurarsi una grande colonia africana. Anzi, quando se la sarà definitivamente procurata, avrà maggiori, più gravi fini da proporsi e da conseguire.

Presentemente ne abbiamo uno: impedire la guerra. Ma se essa scoppiasse e rimutasse l'Oriente geografico e politico? E non iscoppiando non lo muterà ancora, e più in largo *diplomaticamente*?

Davanti a queste due ipotesi, qual'è l'intenzione, la preparazione della Italia?

⁂

Io vedo problemi assai più preoccupanti di quelli che si raggruppano intorno alle conversazioni di Ouchy. Anzi questi, contrariamente a quanto mostrano di giudicare molti colleghi, mi paiono *assai semplici*. Se si conclude la pace non potrà avvenire senza l'implicito riconoscimento della *nostra sovranità* nella Libia; se non si sottoscrive la pace, marceremo avanti, colla *sicurezza di vincere* tutti gli ostacoli, alla occupazione. Per questo lato il problema è semplice e noi *lo andiamo* stranamente complicando con induzioni e con fantasie, induzioni di forme *inammisibili* e fantasie di espedienti e procedimenti estranei mentre tutto si può e si deve terminare colla occupazione della Libia, che nessuno è in grado di seriamente contenderci data la superiorità militare nostra di fronte alla Turchia.

Il *difficile*, il *grave non è in Africa*, non è in Europa; ciò da cui abbiamo da premunirci è dalle *complicazioni* balcaniche, complicazioni guerresche e diplomatiche.

Finora, tra le moltissime difficoltà, ci siamo governati benissimo, con sottile accorgimento: ci sono elementi di fatto che si intuiscono, verità che si rivelano a chi le cerca obbiettivamente.

Ma ci siamo governati così in una determinata situazione. Questa sta per mutare, in un modo o *nell'altro*, radicalmente. Innanzi ad essa, come ci troviamo?

L'Italia, ha scritto un giornalista tedesco, incomincia da oggi ad essere realmente una vera potenza. Esattissimo; ma perchè è in essa di aprirsi una via nuova, occorre che questa via sappia scegliere in tempo, e liberandola dagli ostacoli che possono chiuderla fin da principio. Non dubito del paese nè del Governo; ma constato ed avverto.

l. l.

LA GUERRA

Fucilate a Bengasi

Roma, 2. — Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi: Ieri sera alle nove circa alcuni beduini si avvicinarono alle nostre opere e fecero alcune scariche di fucileria contro la casermetta che non rispose ai colpi innocui, avvertendo il fortino del Palmeto che inviava nella direzione tre shrapnelles che fecero stare zitti i nemici. Il silenzio si ristabilì mentre la banda della Berka comandata dal capitano Errico rimaneva in agguato presso il Palmeto. Alle ore undici e minuti un'altra scarica nemica si infranse sulle pareti della casermetta. I nostri *risposero* e poco dopo tutto finì mentre i nemici si allontanavano nella notte.

Oggi è partito il generale Briccola col maggiore Bongiovanni capo dello Stato maggiore. E' pure partito per l'Italia il capitano aviatore Marenco dopo aver compiuto sei mesi di servizio attivissimo.

Un tenente fatto prigioniero sul campo di Zanzur

Tripoli, 2. (Ufficiale) — Il tenente Cappelli dell'82.o fanteria, ritenuto morto, dopo la battaglia di Zanzur avvenuta il venti settembre, telegrafò qui da Debibat a suo fratello commerciante a Tripoli che è semplicemente ferito, e che fu raccolto dai turchi e condotto ad Azizia. E' in via di guarigione.

Lo sconforto degli arabi dopo la rotta di Zanzur

Roma 2 — Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli che informatori *giunti* dal campo turco dicono che ben 1300 cadaveri — caduti a Zanzur — vennero *sepolti*, e che altri *giacciono* in attesa di esserlo.

Lo sconforto degli arabi aumenta sempre.

Essi dichiarano che è impossibile continuare a resistere alle nostre truppe, la cui avanzata si effettuerà inesorabilmente sino ad Azizia ed al Garian.

Una nave ordinata dai turchi a Sestri requisita dall'Italia

Genova, 2. — Al Cantiere di Sestri Ponente da *2* anni si *trova* impostata sullo scalo una nave ordinata da Habdul Hamid.

La nave fu ora requisita dal nostro *Governo* e battezzata col nome di Libia.

Fra una ventina di giorni la nave sarà varata.

La situazione balcanica perdura gravissima

Gli sforzi delle Potenze per impedire il conflitto

Come Montenegro e Turchia spiegano le loro decisioni

Cettigne, 2. — Un'edizione speciale del «Giornale Ufficiale» motiva la mobilitazione dai continui incidenti alla *frontiera* e dal concentramento delle truppe turche lungo la frontiera del Montenegro.

Il comunicato dice che questo passo importante è, nelle attuali gravi circostanze, un mezzo di difesa della patria, una garanzia per i suoi interessi *nazionali*. La decisione della mobilitazione e la sua motivazione si comunicarono ai rappresentanti delle grandi potenze.

Costantinopoli, 2. — Un comunicato ufficioso giustifica la mobilitazione delle truppe turche con la mobilitazione e concentrazione delle truppe *degli stati balcanici*. Tutti i partiti riuniti decisero di dichiararsi unanimi nell'appoggiare il governo. La Porta requisì tutti i mezzi di trasporto e i battelli.

Panico alla borsa di Costantinopoli

Oscure notizie di combattimenti dalla frontiera

Costantinopoli 2. — La Porta aveva intenzione di trattenere cento e 55 navi greche e bulgare trovantesi *ancora* nelle acque turche a Costantinopoli o nel Mar di Marmara, ma tutte tranne tre *sono partite*.

Alla Borsa la rendita unificata ribassò di quattro punti e i *consolidati* di due punti. Si dice che vengono scambiati dispacci con Londra e Pietroburgo.

Corre voce che uno scambio di fucilate è avvenuto nella regione di Ojoumaibala alla *frontiera* bulgara. Si sa soltanto che esso ebbe breve durata. Corre anche voce che gravi incidenti sarebbero avvenuti alla frontiera del Montenegro. Gli albanesi dichiarano che sono pronti a *marciare* alla frontiera. Si smentisce la consegna della nota bulgara alla Porta. Si smentisce pure il ristabilimento dello stato d'assedio a Costantinopoli. Tuttavia è probabile che *si* ristabilisca domani la censura sui telegrammi diretti all'estero.

Come si è effettuata la mobilitazione greca

Parigi, 2. — Il «New York Herald» ha da Patrasso: La mobilizzazione delle forze di terra e di mare in Grecia si è *effettuata* in 48 ore. Il governo ha requisito tutto il materiale rotabile. Le compagnie di navigazione sono state avvertite di concentrare i loro vapori al Pireo pel trasporto delle *truppe*.

Navi greche sequestrate dai turchi

Costantinopoli, 2. — Il ministro della Grecia consegnò al ministro degli esteri una nota con cui protesta per la misura presa di trattenere le navi greche.

La nota è redatta in termini energici. Centocinquanta navi greche trovansi chiuse nel Mar Nero e nel Mar di Marmara.

L'atteggiamento dei deputati cretesi

L'eroismo d'un vecchio generale

Atene, 2. — I deputati cretesi venuti a prender parte alle sedute della Camera Greca si sono presentati al Presidente del *consiglio* e *gli* hanno dichiarato che vista la gravità della situazione essi si mettono ai suoi ordini e a sua completa disposizione.

Il generale a riposo Comonduros ha supplicato il principe ereditario, generalissimo dell'esercito ellenico, di lasciargli riprendere il servizio attivo. Avendo il principe rifiutato, basandosi sopra un divieto del Re, il generale ha dichiarato che si suiciderà se tale *rifiuto* sarà mantenuto. Il principe commosso ha felicitato il generale per i suoi sentimenti patriottici. La notizia conosciuta dal pubblico ha prodotto una profonda commozione.

Chi sarà il comandante supremo degli alleati

Parigi 2 — Mandano al «Petit Parisen» un dispaccio da Sofia secondo il quale la convenzione stipulata tra la *Bulgaria*, la Serbia, la Grecia e il Montenegro stabilisce che in caso di guerra, Re Ferdinando diverrà capo dell'esercito alleato. Alcune truppe serbe sarebbero già giunte in territo bulgaro. A Sofia si fa assegnamento sul concorso di dieci mila volontari russi.

Alessio Karageorgevich vuol recarsi a combattere

Belgrado 2 — Il principe Gibrgio di Serbia è tornato ieri l'altro sera a Belgrado.

Il principe Alexis Karageorgevich che abita a Parigi, ha diretto il seguente telegramma al Re di Serbia, suo cugino:

A. S. M. il Re — Belgrado.

«Di fronte alla gravità degli avvenimenti reclamo l'onore di essere al suo fianco per la difesa della patria».

F.to *Alexis*

L'intervento delle potenze

L'azione diplomatica collegiale è bastevole all'intento

Roma, 2. — Il «Popolo Romano» nota che i dispacci delle ultime 24 ore non hanno attenuata la situazione balcanica ed aggiunge: «Al punto a cui si è arrivati ogni discussione diviene inutile, se le potenze che assunsero la garanzia dell'attuazione delle riforme stabilite nel trattato di Berlino non obbligano come hanno il diritto e il dovere la Turchia a compierla in un breve periodo, rendendosi mallevatrici della piena esecuzione.

«Nè per applicare i rimedi relativi occorrono congressi e conferenze internazionali, bastando l'azione diplomatica collegiale dell'Europa a raggiungere l'*intento*. Questo è l'unico mezzo per rimediare ad una situazione oltremodo pericolosa».

Vienna, 2. — La «Reichpost» dice che oggi seguirà il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli e nelle capitali balcaniche, circa gli effetti del quale si nutre poca fiducia.

Il conflitto sarà ad ogni modo localizzato

Berlino, 2. — La «Norddeutsche Algemeine Zeitung» stasera pubblica una nota rilevante che non si può ancora stabilire con certezza se la mobilitazione degli stati balcanici, che è una risposta agli armamenti turchi, sia proprio la guerra. Se gli sforzi delle potenze per il mantenimento, della pace dovessero *riuscire* infruttuosi non vi sarebbero neanche in tale caso motivi d'inquietudine immediata per gli interessi tedeschi. Ciò tanto meno in quanto può sperarsi fermamente che l'eventuale conflitto resterebbe limitato al suo focolare. Data la ferma volontà delle potenze d'impedire che esso si estenda non può mancare l'accordo definitivo.

Roma, — 2. — L'ambasciatore di Russia al Quirinale, Krupensky, intervistato sulla possibilità d'evitare il conflitto balcanico, dichiarò: «Non ho perduto la speranza, ma spero meno. A me risulta che l'Austria non mancò di fare gli opportuni passi per evitare lo scoppio delle ostilità, ma la situazione è gravissima. Tutte le potenze desiderano di evitare il conflitto di cui non si possono valutare le conseguenze.

Spero però, nell'ipotesi che il conflitto insorga, che lo si possa localizzare.

Il governo austriaco spera sempre

Vienna, 2 — Alla Borsa il commissario governativo disse d'essere autorizzato dal ministro degli esteri a dichiarare che la situazione non subì alcun mutamento *dal suo* ultimo discorso e che le Potenze si adoperano ancora seriamente a mantenere la pace.

La Francia negherà credito agli Stati che faranno la guerra

Parigi 2. — La «Libertè» dice che sono state inviate ai rappresentanti della Francia presso gli Stati Balcanici *istruzioni* perchè esercitino nel modo più reciso la loro influenza in favore di una soluzione pacifica. Inoltre il Governo avrebbe invitato i gruppi finanziari ad opporre una risposta assolutamente negativa ad ogni richiesta di crediti da parte di Stati eventualmente belligeranti.

Eventuale atteggiamento dell'Italia

La flotta resterebbe nell'Egeo

Parigi, 2 — L'«Agenzia Havas» riceve da Londra: Nei circoli ufficiali italiani si è molto riservati circa l'atteggiamento che assumerà l'Italia se nei *Balcani dovesse scoppiare la guerra*. Tuttavia nei circoli diplomatici interessati si esprime la convinzione che per lo meno la flotta italiana rimarrà in permanenza nell'Egeo. Conseguenza di questo fatto sarebbe che la Turchia non potrà assolutamente utilizzare le sue truppe d'Asia Minore prima di molto, anche perchè il trasporto di tali truppe non può essere effettuato che dal mare.

I passi dell'Italia presso gli Stati balcanici

Atene 2 — Il ministro d'Italia al pari dei rappresentanti italiani a Belgrado, Cettigne e Sofia *ricevette istruzioni* per dare a questo governo consigli di pace e di moderazione conformi a quelli dati dalle altre potenze. Visto il suo stato di guerra colla Turchia, l'Italia non può *naturalmente* agire anche a Costantinopoli nell'interesse del mantenimento della pace nella penisola balcanica e per l'attuazione delle riforme prescritte dal trattato di Berlino.

Michele Vaina bastonato a Fiume

Fiume, 2. — L'altro ieri Michele Vaina, *ex inviato dell'* «Avanti!» a Tripoli, tenne una conferenza che fu interrotta da incidenti vivacissimi.

Nella conferenza, il Vaina aveva affermato, fra l'altro, che l'Italia meridionale è più barbara della Tripolitania. Questa frase aveva destato vivacissimo eccitamento fra i meridionali domiciliati a Fiume, i quali minacciarono di recarsi a dare una lezione con i fiocchi all'italiano denigratore dell'Italia. L'indignazione era tale che il console generale d'Italia, co. Caccia Dominione, si recò dal podestà dott. Vio pregando di provvedere, dato che nella conferenza annunciata per questa sera il Vaina avesse ripetuto quelle frasi, nel qual caso non si sapeva *ciò* che sarebbe potuto accadere.

Il podestà riunì d'urgenza il *gremio* magistrale e, dopo lunga discussione si prese la decisione di proibire la seconda *conferenza*.

Intanto che il Consiglio era radunato alle 11.35 circa, si svolgeva in piazza Dante una scena vivacissima. Il Vaina, che era a un angolo della piazza in *conversazione con un signore, fu* avvicinato dal signor Michele Romagnoli, il noto corridore italiano. *Questi gli* disse brusco.

— E' lei regnicolo? E' italiano.

— Io, si, sono regnicolo e italiano — gli replicava il Romagnoli, colpendolo nello stesso *tempo* con una grandinata di pugni in modo di farlo cadere a terra e da produrgli parecchie lesioni guaribili in otto giorni.

Al tafferuglio accorse un guardia che *accompagnò* il *signor* Romagnoli alla polizia, dove, seduta stante, fu condannato a cinque giorni d'arresto.

Il Vaina, tutto pesto, fu accompagnato all'albergo. Il signor Romagnoli *interpose ricorso* contro la condanna e fu rilasciato in libertà.

Le entrate doganali

Roma, 2. — Le entrate per diritti doganali e marittimi nella terza decade dello scorso mese di settembre ammontano a L. 10,436,600 con un aumento di oltre 2 *milioni* 660 *mila* lire sulla corrispondente decade dell'esercizio passato. A costituire tale aumento concorre principalmente una *maggiore* importazione di grano per circa un milione, 730 *mila* lire.

Le rimanenti 930 mila sono formate da maggiori importazioni di granaglie, caffè, petrolio e altri prodotti non fiscali.

Per l'organizzazione degli assistenti pratici di farmacia

Mentre in alcune città d'Italia vanno costituendosi con un'attività sorprendente associazioni *fra* gli assistenti pratici di farmacia con lo scopo di promuovere una viva agitazione onde *ottenere* più *facilmente* dal Parlamento un progetto di legge che assicuri una sessione speciale di esami per il riconoscimento ad assistenti effettivi, credo opportuno nell'interesse di tutta la classe alla quale io pure appartengo rendere noti al pubblico i nostri desiderata e i provvedimenti che stanno per prendere contro di noi i nostri legislatori affinchè anch'esso smetta il suo giudizio sereno ed imparziale che sarà nelle nostre mani un'arma buona per combattere questa *ingrata* battaglia, e per incitare tutti i colleghi ad essere solidali e compatti se vogliamo riportare vittoria.

V'è un articolo nel disegno di legge presentato alla *Camera dei* Deputati il 26 Novembre 1908, ed è l'art. 16 del Cap. 8.o che ci mette subito fuori di combattimento, dicendo che nulla può concedersi e noi perchè le nostre aspirazioni non hanno alcun fondamento di legittimità ed il secondarle riaprirebbe il periodo delle contestazioni e delle pressioni che deve rimanere chiuso nell'interesse stesso del pubblico *servizio sanitario* che è rappresentato si pensa che vi è un regio decreto del 12 Luglio 1869, un provvedimento ministeriale del 30 Settembre 1877, seguito da un secondo del 28 marzo 1887, il *quale* ultimo *fu* poi prorogato nei suoi effetti a più riprese fino a tutto il 1895 in virtù dei quali *furono* indette varie sessioni di esami pratici per abilitare tutti coloro che sprovvisti di diploma avevano prestato dieci anni di lodevole servizio presso farmacisti perchè non si deve concedere a noi che ci troviamo nelle stesse identiche condizioni che abbiamo gli stessi diritti acquisiti dopo un lungo periodo di tempo per la nostra assistenza nelle farmacie dove incontrammo *ogni sorta* di sacrifizi? Perchè menomare i nostri diritti, il diritto di vivere, il diritto dell'elevazione morale? Noi domani passato il disegno di legge tale qual'è *formulato* ci *troveremo* esposti sul marciapiede in cerca di un altro mestiere o saremo costretti, e questo non sarà mai, a restare ancora schiavi nel retro-farmacia tanto per salvare le apparenze a fare il *maggior* lavoro per un pezzo di pane senza la benchè minima speranza in un migliore avvenire.

Ma giacchè allo stato attuale per dare a 3722 comuni una farmacia che reclamano da tanti anni e che oggi per essi è indispensabile perchè debbono provvedere gratuitamente i medicinali ai poveri per l'art. 3 della legge 25 febbraio 1904 n. 57, non troviamo altrettanti farmacisti urge che un nuovo provvedimento *ministeriale* conceda questa sessione speciale di esami a tanti giovani che pur non avendo diploma danno affidamento di adempiere seriamente e scrupolosamente il *proprio dovere*. Così i farmacisti proprietarii e i proprietarii non farmacisti potranno assumere al loro servizio un personale misto di laureati e assistenti invece di un personale *interamente diplomato* come al presente, ed il governo allora potrà provvedere i suddetti comuni di una farmacia sicuro di trovare il titolare: diversamente o i comuni resteranno nelle medesime condizioni con grave danno delle popolazioni o il governo sarà costretto a fare delle leve forzate come è accaduto al Ministero della pubblica istruzione per le scuole primarie con quali risultati lascio al lettore immaginare. Un altro ostacolo per la concessione *del patentino oppongono* i nostri avversari, ostacolo che dobbiamo superare con energia, calma e dignità. Il disegno di legge alludendo forse ad una proposta d'iniziativa parlamentare presentata alla Camera dell'on. Sichel e da altri deputati secondo la quale il farmacista titolare di un esercizio dovrebbe in caso di malattia o di altri impedimenti essere autorizzato a farsi legalmente sostituire da un assistente approvato dice che qualora veniva tradotta in legge questa *proposta* si verrebbe a proclamare che si può diventare farmacisti senza il bisogno degli studi lunghi difficili e dispendiosi che occorrono per il conseguimento del *diploma ciò che è inamissibile* perchè di fronte alle aspirazioni di questi assistenti sta e deve essere tutelato nella sua integrità il diritto acquisito dei farmacisti diplomati. Noi *mentre* plaudiamo alla proposta dell'on. Sichel e dei suoi colleghi che hanno compreso i giusti *legittimi* desideri della nostra classe non sappiamo renderci ragione perchè i nostri legislatori siano ancora restii a concederci questo tanto strombazzato patentino e l'autorizzazione a restare soli in farmacia per un limitato periodo di tempo.

E' innegabile che molte ed ardue sono le difficoltà che incontreremo nel nostro cammino data le guerra accanita ed ingiusta che ci fa la classe dei farmacisti non proprietari, ma se riusciremo ad organizzarci ed una volta bene organizzati ci mettiamo davvero al lavoro per impegnare il maggior numero di Deputati e questo deve essere il capo saldo del nostro piano di battaglia esponendo loro il nostro passato le nostre miserie le nostre aspirazioni saremo certi di ottenere ciò che giustamente domandiamo: «regolarizzare la nostra posizione».

Nel disegno di legge troviamo ancora *scritto* che se furono fatte delle concessioni eccezionali dal 1869 al 1895 fu perchè il personale dei farmacisti diplomati era deficiente mentre attualmente è più che bastante per il fabbisogno. Ma come si spiega allora che nel 1912 vi sono ancora in Italia 3722 comuni con una popolazione di 5.000.000 di abitanti sprovvisti di farmacia? Forse perchè molti farmacisti esercenti hanno disertato dalle campagne per affollarsi nelle maggiori città in cerca di un lucro maggiore? Può darsi che una fra le tante cause sia anche questa: ma la prima e vera ragione va ricercata nella mancanza dei farmacisti diplomati creata e voluta in un ventennio dalle leggi stesse perchè *barbare* ed ingiuste che hanno regolato e regolano tutt'ora e farmacie e farmacisti. Se *si pensa che la farmacia* è stata sempre ed è anche oggi considerata una rivendita qualunque un qualsiasi commercio e conseguentemente il farmacista dopo tanti studi con tutti gli obblighi e responsabilità della sua professione è stato fino ad oggi trattato alla stregua di un commerciante costretto a vedersi fare la concorrenza e dal droghiere e dal collega e anch'egli stare alla concorrenza se non vuol chiudere bottega, ditemi con quale coraggio e con quale criterio giovani pieni d'ingegno e di volere *si debbono dedicare allo* studio delle analisi e delle formule dal momento che vi sono altre professioni più decorose più *libere* e più *lucrose*? Se per l'avvenire il governo vorrà che ciascuna farmacia abbia tutto il personale diplomato è necessario che risolva quanto prima la questione *farmaceutica* su nuove basi ed in modo definitivo senza sottintesi essendo il servizio farmaceutico uno dei pubblici servizi da importarsi.

Forse temono che domani abilitati abbiamo ad occupare il posto dei farmacisti, o che con la nostra invasione vadano deserte le Università? Sono cose già dimostrate più sopra e credo inutile trattenermi un altro poco sull'argomento anche per non abusare dello spazio. Aggiungo soltanto questo: quando il governo concesse il patentino di procuratore legale a tutti coloro che erano stati per diverso tempo presso qualche avv. fu danneggiata la classe dei professionisti e gli studenti abbandonarono per questo la facoltà di legge dedicandosi ad altri studi? I fatti dimostrano il contrario. E a questi procuratori legali fu imposto forse una clausola che ogni qualvolta andassero a difendere un loro cliente o davanti il giudice conciliatore o in pretura conducessero seco un avv. vero e proprio o come *suggeritore* o *come controllo*? Questo sarebbe stato ridicolo soltanto il supporlo Ebbene noi ci troviamo nelle stesse condizioni: sarebbe vergognoso e indecoroso che noi domani dopo 15 anni di servizio e dopo avere subito un esame fossimo obbligati ancora a spedire ricette sotto *gli occhi del titolare* diplomato.

Assistenti pratici di farmacia... di fronte a tali difficoltà e a mille altre che ci hanno frapposto gli avversari che ci hanno sfruttato fino ad oggi è necessario opporci con tutte le nostre forze con tutte le nostre energie sempre uniti sempre concordi e vinceremo

L'opinione pubblica è con noi e sapremo conservarcela col nostro contegno sempre dignitoso in tutte le manifestazioni che saremo per fare.

Uno per tutti e tutti per uno! è la parola d'ordine per dire il lavoro che si deve compiere in questo breve spazio di tempo se al termine della discussione del disegno di *legge* vogliamo avere la soddisfazione di gridare in faccia agli avversari Noi abbiamo vinto la giustizia, il buon senso ha trionfato.

Benvenuto Salcioli

Dogma e libertà

L'organo magno del Vaticano — l'«Osservatore» — pubblica un articolo intitolato «Decadenza» col quale protesta contro la petulanza anticlericale, che vuol discutere ogni atto della politica pontificia, creandole delle difficoltà gravi.

E fin qui nulla di straordinario perchè davvero sarebbe amena la pretesa che le mosse di Merry del Val — concertate con quei tre o quattro cardinali di curia legati alla Compagnia di Gesù e accettate da *Pio X* — venissero dall'anticlericalismo vigile passate sotto un compiacente silenzio o benevolmente commentate.

Ma il succo dell'articolo è nell'acre ammonimento rivolto ai giornali della congrega nera. Con *qual diritto* si *permettono essi di intrattenersi* sul pensiero e sulla azione del Papa per illustrarli, spiegarli, giudicarli o magari anche per farne l'apologia?

Hanno forse dimenticato il dogma della infallibilità? Ciò che scaturisce dal cuore e dalla mente dell'eletto per virtù della sacra colomba — anche se l'eletto abbia delegato altri a sentire e pensare per lui — è insindacabile, è *fuori* d'ogni discussione, non richiede panegirici, ma tanto meno giustificazioni.

Si deve accogliere con devozione e con fede quello che dice e vuole il papa. Sono i ribelli alle sacre leggi, sono i predestinati alle vendette dell'al di là, che osano commentare o dissentire. Per i clericali non v'ha se non l'obbedienza cieca, sorda ad ogni altra voce, che non sia quella del sommo gerarca, anche *a quella della loro coscienza*.

Altrimenti comportandosi essi non fanno che secondare l'opera dell'anticlericalismo, alle cui «petulanze» (sic!) viene così offerta la nuova esca.

Ha forse torto l'articolista del Vaticano? No; egli è perfettamente logico.

Hanno torto invece quei clericali della diuturna commedia politica, i quali continuando ad affermare e protestare devozione, fede cieca, obbedienza alle direttive segnate dal senno dell'infallibile — per far migliore mercato elettorale vanno cianciando di libertà, una parolaccia che dovrebbe *produrre su di loro l'effetto* di un vescicante o d'un fuoco. La libertà.... E' un vocabolo che nel dizionario nero o non esiste o deve figurare sinonimo di eresia. Libertà significa soppressione di ogni gioco e d'ogni costrizione, a cominciare da quella che disciplina rigorosamente le attività e le energie spirituali.

Dove impera il dogma non v'è libertà possibile.

Notizie dal Friuli

da Gemona

Il gen. Caneva tra noi

2. — Questa sera col diretto delle 5.40 è giunto da Udine il gen. Carlo Caneva. Alla *stazione era ad attenderlo* il nipote Ugo Cragnolini, col quale salì in carrozza facendosi accompagnare alla casa della sorella signora Caneva ved. Cragnolini in piazza Vittorio Emanuele.

Varie persone si accorsero del suo arrivo e gli improvvisarono, quando scese di carrozza, una simpatica dimostrazione.

L'incontro del generale colla sorella è stato commoventissimo.

Il gen. Caneva si fermerà tra noi alcuni giorni.

L'apertura delle Scuole d'Arti e Mestieri

Le iscrizioni ai 4 corsi di questa R. Scuola d'Arti e Mestieri saranno aperte dal 25 ottobre al 2 novembre 1912. Le domande di iscrizione, accompagnate dalla relativa tassa, dovranno essere rivolte alla direzione della scuola e corredate dai seguenti documenti in carta libera: 1. Fede di nascita. — 2. Attestato di subita vaccinazione. — 3. Attestato degli studi compiuti. — 4. Certificato di buona condotta. La tassa di iscrizione è fissata in L. 20; per gli appartenenti al Comune di Gemona che non presentino il certificato di miserabilità la tassa per il I. e II. Corso è di L. 5 — per il III. e IV. di L. 10.

I giovani che hanno già frequentate questa scuola o provenienti da scuole di pari grado, dovranno presentare prima del 2 novembre, domanda su carta libera, in cui sia indicata la sezione alla quale intendono iscriversi. Le materie d'insegnamento sono: italiano, matematica, computisteria, tecnologia, geometria, calligrafia, disegno, plastica, intaglio, pittura.

Alla scuola sono annesse le seguenti *officine*: *falegnami, stucchieri, intagliatori, muratori*, ecc.

Le lezioni teoriche saranno impartite dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 21; le lezioni pratiche nelle officine dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per le lezioni nelle varie materie saranno impartite dai seguenti insegnanti prof. Attilio De Luigi, ing. Luigi Zanetti, prof. Giuseppe Pischiutti, prof. Antonio Peressutti, prof. Giovanni Modotti: vi sono poi due assistenti ordinari: Elia Leonardo e Venturini Lorenzo.

— Gli esami di maturità della 2.a sessione avranno luogo in queste scuole nei giorni 11 e 12 corrente; quelli di licenza e di VI elementare principieranno il 7 corrente.

da Cividale

Il servizio merci ferroviario

2. — Da ieri venne finalmente effettuato il tanto reclamato provvedimento perchè la Società Veneta per le strade ferrate, istituisse il servizio di treni merci anche sulla linea Cividale-Udine ed Udine San Giorgio di Nogaro.

I treni nuovi furono fissati in numero di due in arrivo a Cividale (mattina e pomeriggio) e due in partenza.

Così saranno terminate le giuste lamentele del pubblico che doveva quasi ogni giorno, per aspettare che si attaccassero al treno dei carrozzoni di merci, ritardare di molti minuti la partenza per Udine.

Morta!

E' morta ieri sera alle 9.30 la bambina Marcolini Luigia, che, come annunciammo, cadeva dalle scale riportando la frattura della base del cranio.

Furto

I soliti ignoti l'altra sera a Purgessimo, frazione del nostro Comune, rubavano della carne di porco per un valore di 35 lire in danno di Magnan Ermenegildo.

Consiglio comunale

Per sabato 5 ottobre alle ore 3 è convocato il nostro Consiglio comunale onde trattare un importante ordine del giorno.

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11

da Sacile

Per la venuta della fanteria

2. — Stamane il col. Cantù, comandante del 1.o Regg. fanteria di stanza a *Conegliano*, ha visitato *in compagnia* ad un maggiore del genio i locali militari nei quali dovrà venir alloggiata la nuova truppa.

Si crede che in Novembre il Regg. verrà fra noi.

Il prof. Marchesini

L'illustre prof. Marchesini è venuto Lunedì tra noi per presiedere gli esami di licenza che ebbero luogo ieri alle scuole Normali.

Le ire di un marito goloso

Ieri si è recata dal dott. Bertolissi per farsi medicare da una ferita infertale dal marito, che si diverte ad inveire contro di lei, Boccaletto Maria maritata a Poles Natale, di anni 33 abitante nella vicina frazione di San Giovanni di Livenza.

Stando al suo racconto, ieri verso mezzogiorno, mentre — come di consueto — stava preparando il mangiare pei suoi bambini e pel marito, questi *senza alcun motivo* le vibrava un colpo di mannaia ferendola all'avambraccio destro.

Il dott Bertolissi giudicò la lesione guaribile in giorni 10.

da Pordenone

Nuove cabine telefoniche

In seguito al sussidio votato nell'ultimo Consiglio Comunale per a*prire un posto telefonico* pubblico a Torre ed uno a Rorai, oggi ha incominciato a funzionare la cabina di Torre. Quella di Rorai funzionerà tra giorni.

da Prata di Pordenone

Morto di tifo in Libia

2. — Un'altra vittima oggi piange il nostro paese per la guerra di Libia.

E' infatti arrivata notizia alla famiglia il soldato di qui Martinel Guerrino di Giovanni è morto di tifo all'ospedale di Misurata.

Lascia i genitori *nella* più squallida miseria.

da Tolmezzo

Serata di beneficenza

2. — Ieri sera al Teatro «De Marchi» ebbe luogo la recita di beneficenza pro combattenti in Libia.

Il *loggione* e la platea *erano* gremite di spettatori e la Compagnia Cayre, gentilmente prestatasi si è fatta onore svolgendo un programma degno della fama che si era acquistata riscuotendo applausi ininterrotti.

Il bozzetto «Cuore» di Venaschi è stato interpretato magnificamente dai bravi artisti che riuscirono a commuovere vivamente gli spettatori.

Apprezzate e applaudite le canzoni e le macchiette, fra cui la canzone marcia «Derna» del m.o Zardini di Pontebba ed il saggio di poesia a rime imposte del sig. Cayre, che suscitò l'entusiasmo generale.

Finito lo spettacolo cominciarono le danze. Risultato: Circa L. 200 andarono a beneficio dei soldati combattenti in Tripolitania.

Va data lode all'organizzatore della serata sig. Antonio Valle ed alla brava compagnia Cayre che con onore si è prestata al nobilissimo scopo.

da Codroipo

E' cambiata la guarnigione

E' partito per Udine il I. squadrone dei Cavalleggeri Saluzzo che da un anno era qui in distaccamento. A sostituirlo è venuto il terzo squadrone dello stesso reggimento.

da Tricesimo

"Trionfo di Giovinezza"

3 — Questa sera, giovedì, alle ore 8.30 avrà luogo al Teatro Stella d'oro una rappresentazione di gala di «*Trionfo di giovinezza*» diretta dal m. Mario Mascagni e con 40 professori d'orchestra, una ventina dei quali verranno gentilmente da Udine.

Come è noto l'utile netto della serata andrà a beneficio del Comitato friulano di soccorso.

da S. Vito al Tagliam.

Il nuovo chirurgo del nostro Ospedale

2 — Ci si informa che nella seduta di ieri del Consiglio venne nominato nella seduta segreta a chirurgo del nostro Ospedale il dott. Pietro Masotti di Venezia.

Il dott. Masotti fu per molti anni primo assistente del primario Velo dell'Ospedale Civile di Venezia e ne resse anche la divisione per un periodo di parecchi mesi.

La «Gazzetta di Venezia», dando la notizia della nomina, dice che l'Ospedale di quella città perde nel dott. Masotti una forza giovanile di primo ordine.

da Lestizza

Consiglio comunale
Per le scuole

Ieri, mercoledì, alle ore 14 si è riunito il nostro Consiglio comunale convocato d'urgenza per trattare un unico articolo: Riordinamento delle scuole. Erano presenti i signori: Compagno Giuseppe, sindaco, presidente, *consiglieri*: *Salvadori Giacomo, Pagani* Gino, Tomada Francesco, Marangoni Giuseppe, Paschini Giovanni, Garzito Angelo, Garzito Gottardo, Gomboso Francesco, Floreani Antonio, Gomboso Enrico, Tavano Giovanni, De Clara *Pietro, Sgrazzutti Valentino.*

La seduta fu lunga e laboriosa data l'importanza grandissima dell'argomento, e alla discussione presero parte vivissima principalmente i signori Pagani Giuseppe, De Clara Pietro e Sgrazzutti Valentino.

Venne infine approvato un ordine del giorno col quale si rimanda una decisione definitiva ad altra seduta che avrà luogo non appena verranno schiarimenti precisi dell'autorità superiore e si delibera di riaprire le scuole come per gli anni passati, salvo apportare opportuni riordinamenti in corso d'anno e cioè dopo espletate le pratiche coll'autorità.

Incidentalmente il *consigliere* Garzito Angelo ricorda che occorrerebbe provvedere un po' di materiale didattico, almeno quel tanto che è obbligatorio; il Sindaco risponde che sarà provveduto quando si costruiranno i nuovi caseggiati e quindi si rimuoverà il materiale vecchio e si aggiungerà «ex novo» quel che manca.

Morso da un cane

Ieri mattina il giovinetto quattordicenne Ganis Attilio di Giuseppe si divertiva ad aizzare il cane del signor Faleschini; per un po' la bestia sopportò, poi si rivoltò contro del Ganis e lo morse ripetutamente al polpaccio della gamba sinistra lacerandogli superficialmente i tessuti. Fu prontamente soccorso dell'esimio sanitario dott. Padovan, il quale, a buon conto, cauterizzò le ferite, per quanto la bestia non presenti sintomi d'idrofobia. Il Ganis ne avrà per una decina di giorni.

da Resiutta

Echi di una disgrazia automobilistica. — I funerali dello chaffeur

2. — Stamane seguirono i solenni funerali dello chauffeur Bisson Giuseppe, vittima del grave incidente automobilistico della scorsa domenica.

Ai funerali era intervenuta la vedova, gli orfani e molti parenti dei quali lo strazio è più facile immaginare che descrivere.

L'intera popolazione accompagnò la salma fino al cimitero.

da Pozzuolo

Asilo infantile

2. — Ieri sera si è riunito il Comitato per i festeggiamenti di domenica 13 ottobre p. v. *in occasione* dell'inaugurazione del nuovo Asilo Infantile «Regina Margherita».

Il Comitato è presieduto dal nob. Ugo Masotti che lavora attivamente per la riuscita delle feste che furono deliberate, tra cui la Pesca di beneficenza, ricca di numerosi regali.

A giorni uscirà l'elegante manifesto, di cui il testo si è redatto proprio ieri sera.

Tutto fa sperare in un risultato soddisfacente che noi auguriamo di *tutto cuore agli organizzatori.*

da Maiano

All'on. Luzzatto

Un comitato composto dei sigg. Bortolotti Gio. Batta — Dott. Castellani — Efrem Bortolotti — Perito Pietro Pascoli, ha lanciata l'idea di un banchetto al benemerito nostro deputato on. Riccardo Luzzato.

Le adesioni piovono numerose da varie parti del Collegio, per cui è assicurato il successo della *bella iniziativa.*

Il banchetto stesso sarà servito sabato 5 corr. all'osteria Del Missier.

da Fagagna

Alla latteria

2. — Il Ministero d'Agricoltura assegnava in questi giorni un sussidio di lire 200 alla nostra latteria.

Cronaca Cittadina

Alcune modificazioni ai regolamenti dei nuovi dazi

A seguito delle deliberazioni 13 e 20 dicembre 1911 e 8 marzo 1912 dell'on. Consiglio comunale, approvate dall'on. *Giunta* provinciale amministrativa il 13 aprile 1912 la R. Prefettura comunicava all'Amministrazione Comunale con nota 27 diverse osservazioni mosse dal Ministero delle Finanze sull'applicabilità, in massima, *dei nuovi dazi* comunali sui *foraggi* nel Comune esterno, sul gas illuminante, sull'energia elettrica, sui materiali da costruzione; ed altre osservazioni ed eccezioni particolari sui regolamenti singoli per l'applicazione dei dazi stessi.

Sul primo punto, salva la dimostrazione contabile delle somme di dazio sui generi di prima necessità che il Comune per la tariffa e per le disposizioni esecutive vigenti non riscuote, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto l'adesione di massima del Ministero.

Sul secondo punto, pur rilevando che le disposizioni di dettaglio contestate sono in vigore presso altri Comuni, l'Amministrazione propone l'integrale accettazione delle modificazioni *proposte* dal Ministero.

Le modificazioni più notevoli sono le seguenti.

Dazio sui foraggi nella parte aperta del Comune. — All'articolo 2 del testo del *Regolamento già deliberato* dal Consiglio Comunale sono soppresse (in omaggio al disposto dell'articolo 36 del Regolamento Generale) le esenzioni di cui al terzo comma riflettenti i puledri e le puledre sino alla età di anni due e gli equini di proprietà dei coltivatori esclusivamente destinati ai trasporti agricoli, rimanendo esenti dal dazio solo gli animali di età inferiore ad un anno.

Sono *introdotte* modificazioni di poco rilievo agli articoli 4 e 15.

Dazio sul gas luce ed energia elettrica. — E' soppresso l'art. 4 che faceva ai produttori di gas o di energia elettrica obbligo di presentare preventivi avvisi all'autorità comunale.

Sono introdotte modificazioni di poco rilievo agli articoli 5 e 10.

E' soppresso l'articolo 11, che dava facoltà al Municipio di far eseguire verifiche e controlli nelle officine e sui bollettari delle Società.

Dazio sui materiali da costruzione. — Non avendo il Ministero ritenute ammissibili in materia di dazio consumo le tassazioni per affinità o assimilazione, è soppresso il seguente comma dell'art. 2:

Nel caso di lavori non contemplati tassativamente nelle tariffe A e B la tassazione si determina secondo le voci affini.

Sono introdotte lievi varianti agli articoli 8 e 12, ed è soppresso il 1. *comma dell'art. 13 il quale stabiliva* che contro i risultati della liquidazione della tassa, il contribuente può presentare ricorso alla Giunta municipale entro quindici giorni dalla notificazione.

Queste modificazioni verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale nella sua prossima seduta.

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di settembre 1912 ammontarono a L.	73,139.92
Quelli del settembre scorso *anno furono di* . . . . »	72,438.86
Quindi in più L.	701,06
Gli introiti a tutto settembre 1912 furono di . . . . »	679,402.58
Gli introiti a tutto agosto 1911 furono di . . . . »	639,102.49
Quindi in più L.	6,699.91
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel settembre 1912 fu di . . . . »	264.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . »	148.—
Totale . . . . L.	412.16

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1912 furono n. 12.

Sottoscrizione

per la bandiera da offrire al Battaglione Tolmezzo dell'8. Alpini

3.o Elenco (quote da L. 5).

Somma precedente L. 165.

Co. Mary di Caporiacco, co. Letizia Asquini, co. Guenda Baldo, co. Teresa de *Felissent* Torriani, Enrichetta Benz, co. Maria Frangipane Raffalowich, co. Angelina de Puppi Giacomelli, co. Maria de Puppi Freschi (due quote) co. Gabriella Beretta, Adele Luzzatto, co. Antonietta Nainardis, co. Nora Freschi, Giulia Marzin, co. Agnese de Puppi. co. Elisa de Puppi, nob. Teresa de Claricini (due quote) co Carlotta Freschi Foligno, Lk Lidya Vellisoig, Signora Eidi, Emma Pelosa, co. Adelia Rota (due quote) Ada Tellini, Margherita de Negri Demetrio (quattro quote) Ada Pelosa, co. Maria Frangipane Rinoldi, co. Italia Bertazzoli Angeli, Teresita Brusini L. 345 (continua)

Camera del lavoro

Alle 8.30 di iersera si riunì in seduta *la Commissione* Esecutiva della Camera del Lavoro.

Il commissario Braidotti riferisce sulle condizioni della Lega metallurgici e chiede alla *Commissione Esecutiva* l'interessamento.

Torossi raccomanda i falegnami.

Sulle leggi sociali riferiscono Fabris e Cremese.

In ultimo il commissario Fabris presenta il seguente ordine del giorno di protesta contro l'arresto degli italiani Ettor e Giovannitti compiuto dalle autorità americane:

La Camera del Lavoro di Udine convinta che l'arbitrario arresto di Ettor e Giovannitti e la mostruosa procedura seguita per giustificare il tentativo della loro soppressione provano una volta di più il vituperevole servilismo delle cosidette autorità costituite di tutte le nazioni all'ingorde brame del capitalismo;

Ritenuto che Ettor e Giovannitti non d'altro sono colpevoli che di aver sostenuto coll'impeto ardente della loro fede nella redenzione della classe operaia, i diritti conculcati dalla più sfrenata ingordigia del capitalismo americano;

Nel mentre si compiace della universale concordia del proletariato nell'elevare alta e dignitosa la sua protesta contro *il* minacciato duplice assassinio che si sta per commettere dalle autorità americane, manda ai due compagni innocenti il fraterno saluto della *solidarietà* e l'*augurio* che il grido di protesta di tutto il mondo possa ancora riuscire a salvare e ridare alla libertà le due giovani esistenze.

Società operaia generale

In seguito all'avviso pubblicato agli albi sociali, per invitare a produrre certificati e documenti quei soci che si trovano nelle condizioni prescritte dallo Statuto sociale per il godimento del sussidio continuo si presentarono 19 candidati, quasi tutti col limite di età degli anni 70. I pensionati deceduti durante l'anno furono 7, il numero dei godenti di tale diritto verrà quindi *notevolmente* aumentato per il nuovo anno.

Nella ventura settimana si riunirà il Comitato sanitario, indi il Consiglio *rappresentativo per decidere sull'accoglimento* delle domande stesse.

I concorrenti ai posti di magistero nelle scuole comunali

Qualche tempo fa il Comune aperse i concorsi a tre posti nelle scuole urbane maschili superiori, ed a due posti di maestri o *maestre* in soprannumero

Al primo concorso si iscrissero 32 concorrenti dei quali rimasero esclusi 25 per non essersi presentati agli esami, per essersi ritirati dal concorso o per altre ragioni; dei 7 restanti venne dichiarato eleggibile un concor*rente*.

Al secondo si presentarono 18 concorrenti dei quali 6 *rimasero esclusi* per vari motivi, dei 12 restanti, vennero dichiarati *eleggibili 6 concorrenti.*

Il saggio di ginnastica all'Educatorio

Venerdì 4 corrente alle 10 nelle scuole maschili di S. Domenico avrà luogo il saggio di ginnastica e canto dei bimbi dell'Educatorio Scuola e Famiglia.

Eccone il bellissimo programma:

1. Entrata, schieramento, saluto — 2. La sera, Coro — 3. Marcia ed evoluzioni, Bambini e bambine — 4. *Lavoro e Virtù*, *Coro* a due voci — 5. Esercizi con bastoni, Bambine — 6. Esercizi dell'allenamento, Bambine e bambini — 7. Esercizi con gli appoggi, Bambini — 8. Esercizi di salto bambini — Esercizio all'asse di equilibrio, bambine — 9. A Tripoli, Coro — 10 Esercizio collettivo — 11. La marcia Reale a Tripoli.

Teatro Minerva

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione della *Drammatica Compagnia Stabile dell'Argentina di Roma.*

PER VIVERE FELICI

brillantissima commedia in 3 atti di Rivoire e Mirande.

Domani riapertura del Cinema.

Scuole serali e festive

GLI OPERAI DEVONO FREQUENTARLE

La Giunta Municipale ha deliberato di istituire anche quest'anno nella città e nel suburbio alcune classi serali e festive per giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole *obbligatorie*, devono nondimeno provvedere alla loro istruzione.

L'importanza di tali scuole è ora tanto maggiore in quanto è già scaduto il termine d'ogni possibile concessione e tolleranza per il rilascio del libretto di lavoro a fanciulli analfabeti o non prosciolti dall'obbligo scolastico, i quali perciò resteranno privati del diritto di occuparsi negli opifici industriali, nei laboratori, nelle opere edilizie ed in qualunque altro lavoro rimunerato. L'art. 16 della legge 8 luglio 1904 contiene pure delle sanzioni molto severe contro gli illetterati; in forza di esse saranno esclusi dal permesso del porto d'armi e dalla concessione della licenza per esercizio di rivendita tutti i nati dopo il 1885, che non provino di saper leggere e scrivere; per i nati nel 1890 in poi è anche vietata l'ammissione in qualità di salariati agli uffici delle amministrazioni pubbliche o di Enti morali a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento.

Oltre a queste gravissime conseguenze economiche e giuridiche derivanti dalla trasgressione dell'obbligo scolastico, un'altra e ancor più grave minaccia sovrasta al nostro Paese; poichè non è lontano il giorno in cui tutti gli Stati civili chiuderanno le porte ai lavoratori italiani che non possieggono i primi rudimenti della cultura.

Per riparare a tali danni e per attenuare gl effetti tristissimi cagionati dalla deficiente istruzione delle classi popolari, vennero istituiti negli anni passati e saranno aperti anche quest'anno alcuni corsi serali e festivi, nelle scuole urbane e in alcuni gruppi di scuole rurali. L' amministrazione comunale confida in un largo e costante concorso di allievi volonterosi.

Per la città e per i prossimi sobbor. si saranno aperte due sezioni di scuola serale masch. nello Stabilimento S. Domenico, e due sezioni festive femminili nell'edificio scolastico di via ...nota.

Nelle frazioni del Comune si istituiranno pure dei corsi serali e festivi quando almeno trenta alunni si presentino all' iscrizione, obbligandosi ancora con *garanzia dei genitori*, a regolare frequenza. Tali scuole saranno però chiuse quando, nel volger d' un mese, si abbia una media inferiore a ... presenze per lezione.

Le scuole sopra dette sono riservate esclusivamente a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico e che abbiano superati dodici anni. Per esservi ammessi è necessario presentare il certificato di nascita ed il certificato di vaccinazione dopo l'ottavo anno di età.

Le iscrizioni si riceveranno nelle rispettive sedi scolastiche da oggi fino al giorno 11 corr. dalle ore 12 alle 13. Le lezioni *cominceranno il giorno* 14 nelle serali e il giorno 20 nelle festive. A termini dell' art. 64 della legge ... luglio 1904, le Scuole serali devono essere aperte almeno sei mesi, con ... ore settimanali di lezione, le festive tutto l'anno scolastico, con lezioni della durata di due ore e mezza ciascuna.

Passato il mese di ottobre, non sarà per verun motivo concessa l' apertura di nuovi corsi serali o festivi.

Un furto al Caffè Commercianti

Un audace furto fu perpetrato questa notte al caffè Commercianti di proprietà del sig. Dilda in via Daniele Manin.

Dei ladri nascosti probabilmente in ... al cortile, dopo l'ora della chiusura ruppero l'invetriata di una finestra e penetrarono nel salone centrale. Quindi scassinarono un piccolo cassetto del banco e vi rubarono circa 150 lire di contanti che il sig. Dilda vi costuma...

Il modo con cui fu consumato il furto, l'essersi i ladri serviti di strumenti che si trovavano nel caffè fuori dalla vista degli estranei, e la sicurezza con cui fu manomesso solo il cassetto dove il sig. Dilda usava custodire il contante, fanno chiaramente capire che il malandrino è persona pratica del luogo. Perciò i sospetti caddero subito su un tale che per alcun tempo al servizio del sig. Dilda e che è attivamente ricercato dal delegato Panigardi e dal vice-brig. Fortunati: egli venne stamane arrestato assieme ad un suo compagno. ... sono negativi.

I audaci malandrini non toccarono nessun'altra delle cose di valore che si trovano nel caffè, solo consumato il furto pensarono bene di rifocillarsi dello zabaglione e con qualche ...

Beneficenza

In occasione delle nozze Fattori-Marini il signor dott. Giulio Cesare ... al Padiglione Tullio L. 5.

La Presidenza, riconoscente ringrazia.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

"L'AIGRETTE"

L'«Aigrette» questa piuma sottile che le nostre aristocratiche dame portavano sulle loro «parures» *quasi* segno della nobiltà della nascita, mi ricordava un po' iersera il pennacchio di Cyrano di Bergerac: come l'eroe guascone la signora contessa di Saint Servent l'aveva superbamente inalberato sulla capellatura biondiccia e l'aveva per anni difesa con tutta la sua forza; caduta in miseria aveva aspramente lottato per non diventare una nobile decaduta, per mantener intatto lo splendore del suo rango e le sue illustri relazioni, ed aveva saputo creare attorno a suo figlio un ambiente di lusso e di aristocraticità degno della cospicuità del suo titolo nobiliare.

Questa donna non concepiva la possibilità di abbassar la sua aigrette e di indossar il cappellino delle borghesi, questa madre non riteneva degno del suo amor materno; il metter tra le mani del figlio *gli strumenti del lavoro* e il mandarlo per il vasto mondo a crearsi con le sue braccia la sua vita.

E, logica fino all'estremo in queste due passioni allorchè ebbe esauriti tutti gli spedienti non esitò a gettarsi nel fango sfruttando la ricchezza dell'amante di suo figlio.

Chi oserà condannar questa madre?

Chi potrà condannar quella donna dei «Miserabili» che dopo aver venduto i suoi denti e la sua capellatura vende il suo corpo perchè la figlia non abbia fame?

Se nonchè il marito della amante sfruttata scopre tutto, *tutto rivela* alla moglie ed alla fine getta in faccia al *giovane l'oltraggio supremo*: mantenuto!

Il dramma proceduto fin qui serrato rapido denso di avvenimenti, sta per volgere alla catastrofe. Il giovane come non sa nulla della vergogna di sua madre e giura d'uccidere se stesso se la denuncia è vera, o il denunciatore se questi ha mentito. Ma l'amante lo salva ancora una volta e come ha dato tutto il suo oro dà al giovane tutto il suo coraggio, e lo conduce con sè verso la vita nuova.

La contessa di Saint Servent deve abbassare il suo pennacchio, la viltà *commessa le ha fatto perdere la partita.*

Questo assai schematicamente il sunto della commedia di Dario Nicodemi che ieri sera la compagnia Stabile recitò al Minerva.

Logica serrata netta nel *taglio* dei caratteri e rapidissima nell'azione finchè le persone principali del dramma dominano la scena, sarebbe apparsa un lavoro di straordinaria bellezza se lo sviluppo, eccessivo da un canto e monco dall'altro, dato al personaggio del marito della sfruttata, non ne avesse turbata l'euritmia. Il sig. Leblanc, che avrebbe dovuto essere un mezzo e null' altro, riempire di sè il secondo atto, e *si solleva su tutti gli altri* elementi del dramma e vi introduce violentemente un *quesito psicologico* nuovo. Perchè agisce? a che mira?

La sua condotta una volta cominciata è logica, ma da che fu mossa ed a che tende? Quest' uomo appar troppo lucido per non avere uno scopo, mentre effettivamente non ne ha alcuno capace di giustificar le crudeltà senza pari della sua azione.

Da ciò la perplessità degli spettatori la quale sminuì il bellissimo successo che l' arte degli attori, e la profonda viva vibrante poesia dell' autore, appieno si meritavano.

Per la cronaca: due chiamate al *primo atto, tre al secondo*, una flacchissima al terzo.

Non occorre dire che la recitazione per parte della sig ra Severi e dei suoi valorosi compagni fu veramente ottima.

Questa sera la brillantissima *Per vivere felici.*

Note e Notizie

L'Austria si arma alla frontiera balcanica

Berlino 2 — La «Strasburgen Zeitung», giornale politico autorevole, riceve da Vienna il seguente telegramma che vi trasmetto con riserva.

«I corpi d'armata 5.o, 7.o, 12.o, 15.o e 16.o della frontiera serba sono stati rinforzati. I soldati che dopo tre anni di servizio dovevano essere congedati, sono stati trattenuti sotto le armi. La voce corsa da una mobilitazione austriaca parziale, è infondata; se l'Austria dovrà mobilizzare compirà una mobilitazione generale».

Le truppe serbe al confine

Le speranze di pace diminuiscono

Belgrado 2. — Le truppe serbe sono già partite per il confine bulgaro. Regna grande entusiasmo per la nomina di re Ferdinando a supremo comandante delle truppe alleate. Si è convinti che almeno 10.000 russi volontari si uniranno ai bulgari subito dopo lo scoppio delle ostilità.

La mobilitazione sarà terminata in due giorni completamente. Qui non si crede in una soluzione pacifica. Nei circoli militari si ritiene che l'esercito bulgaro marcierà direttamente su Costantinopoli, senza operazioni di fianco. La Turchia per il pessimo tempo non riescirebbe ad affrontare la Bulgaria con forze preponderanti. La Russia ha il massimo interesse a che la guerra sia terminata al più presto.

La Turchia propone la conferenza?

Parigi, 2 — Secondo una notizia di un'agenzia telegrafica riprodotta da parecchi giornali, la Turchia avrebbe avviato conversazioni con le potenze circa la convocazione di una conferenza internazionale.

La Bulgaria vieta l'esportazione delle vettovaglie

Sofia, 2 — Venne pubblicato l' Ukase reale vietante l'esportazione del grano, delle farine, dei foraggi dalla frontiera sud-est.

Le conferenze di Sazonoff

Londra, 2 — Sazonoff, accompagnato dal barone Schilling, è partito alle ore 11 per Parigi. Si trovavano alla stazione i rappresentanti del ministro degli esteri, il personale dell'ambasciata tranne l'ambasciatore lievemente indisposto e i membri della colonia russa.

Parigi, 2 — L'«Echo de Paris» dice che il presidente del consiglio Poincarè avrà oggi un ricevimento diplomatico importante durante il quale si intratterrà coi ministri di Bulgaria, Serbia e Grecia. Il ministro degli esteri russo Sazonoff tornerà subito in Russia. Egli si fermerà qualcheora a Berlino ed avrà col segretario di stato per gli esteri Kiderlen Waechter un colloquio il cui argomento principale sarà la situazione nei Balcani.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Avviso di concorso

DIREZIONE DIDATTICA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - Abitanti 12269

«Il Comune deve provvedere alla nomina provvisoria del Direttore Didattico senza insegnamento per l'anno scolastico 1912-1913. Stipendio iniziale L. 2200 nette da Ricchezza Mobile. Indennità di trasferte L. 250.

Gli aspiranti presentino domanda documentata entro Venti Ottobre corrente».

Sindaco Morassutti

Le inserzoni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Ester.

AGENZIE con **Stabilimenti propri** a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietar' del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**



L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).



Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute !!

IL Polifosfol

Vi guarisce —
Vi da energie nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone, **„ 15,00 sei flaconi** **franco di porto** | Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati **GRATIS**

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in-ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI-RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto; I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'Estero **L. 6.**

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Assumiamo rappresentanti piazzisti vendita tessuti fantasia, confezioni in genere, Loden Impermeabili. — Catalogo campioni gratis. — Scrivere E. DAL BRUN, SCHIO.

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudre GRASSE* del dott. *Alfonso Milani* invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO